VareseNews

La ciclovia internazionale? "Per ora è un percorso accidentato"

Pubblicato: Martedì 5 Marzo 2013



«Delusione». È questa la reazione che hanno avuto i pedalatori di Fiab Ciclocittà al termine della ricognizione effettuata domenica 3 marzo nell'ambito della Giornata nazionale delle Ferrovie Dimenticate. Oggetto dell'attenzione degli amici della bicicletta è stata l'ipotesi di percorso ciclabile che possa unire il tracciato già esistente fino a Castiglione Olona con la rete cicloturistica ticinese.

Da sentiero precario, interrotto anche dal cantiere di Pedemontana, a ciclovia internazionale la strada è ancora lunga: «Vogliamo capire se c'è un effettivo interesse da parte della Provincia di Varese e degli altri soggetti istituzionali – segnala **Beppe Ferrari**, presidente dell'associazione varesina dei ciclisti urbani -. Il progetto è inserito nella Rete di itinerari cicloturistici di lunga permanenza proposto dalla Regione. Aspettiamo però azioni concrete».

Fiab lamenta l'assenza di una regia che prenda in mano i numerosi progetti generici succedutisi negli anni. Ma qualche punto è affrontabile anche immediatamente: «Poco prima del ponte di Vedano a causa del cantiere alcune sbarre bloccano quasi interamente il tracciato rendendo difficile il passaggio delle bici. Crediamo possa essere trovata una soluzione alternativa in tempi rapidi».

Segnali di attenzione iniziano ad emergere. Hanno fatto da poco la loro comparsa, per esempio, alcuni pannelli illustrativi realizzati dal Parco del Lanza, che però svaniscono una volta arrivati ai Mulini di Gurone. «E' necessario che Provincie e anche Comuni e Parchi interessati dal percorso si attivino – conclude Ferrari – ponendo il cicloturismo al centro di una strategia seria per il futuro economico del nostro territorio. Altrimenti anche gli sforzi che alcuni settori fanno, come l'Agenzia provinciale del Turismo che da poco ha presentato una bella "cartina green", rischiano di venire vanificati».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it